

**DECRETO DEL SINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 249 - 15409/2016

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA – COMUNE DI FAVRIA – VARIANTE PARZIALE N. 7 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

IL SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Premesso che per il Comune di Favria:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 16-10183 del 01/08/2003;
- ⇒ con le deliberazioni di C.C. n. 27 del 02/08/2004, n. 32 del 30/09/2005, n. 33 del 28/06/2006, n. 76 del 19/07/2008, n. 48 del 22/12/2009 e n. 55 del 17/10/2011 sono state approvate 6 Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77;
- ⇒ ha adottato con deliberazione C.C. n. 22 del 26/05/2016, il progetto preliminare della Variante parziale n. 7 al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., che ha trasmesso alla Città Metropolitana, in data 06/06/2016 (pervenuto in data 08/06/2016), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal settimo comma della citata legge;
(pratica n. VP-023/2016);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 3.760 abitanti al 1971, 4.323 abitanti al 1981, 4.225 abitanti al 1991, 4.317 abitanti nel 2001 e 5.230 nel 2011, dati che evidenziano un trend demografico in costante aumento;
- ⇒ superficie territoriale di 1.485 ettari di pianura, dei quali: 1.481 ettari con pendenze inferiori al 5% e 4 ettari con pendenze comprese tra il 5%; per quanto attiene la capacità d'uso dei suoli si evidenziano 523 ettari in Classe II[^], pari a

circa il 35% del territorio comunale, ed inoltre, si evidenziano 12 ettari di aree boscate;

- ⇒ è compreso nell'Ambito 7 di approfondimento sovracomunale di "Rivarolo", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- ⇒ ricompreso nella zona omogenea 8 "Canavese Occidentale" della Città Metropolitana di Torino, costituita da 58 Comuni (ai sensi del comma 11, lettera c), articolo unico della legge 7 aprile 2014, n. 56);
- ⇒ il PTC2, ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 delle N.d.A. non comprende il Comune tra gli ambiti di diffusione urbana e non lo individua tra quelli con un consistente fabbisogno abitativo sociale;
- ⇒ sistema produttivo: il PTC2 individua un ambito produttivo di I livello ai sensi degli art. 24-25 delle N.d.A. del Piano sovraordinato;
- ⇒ fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino (dal 01/01/2015 Città Metropolitana di Torino) è Soggetto responsabile;
- ⇒ il centro storico è classificato dal Piano Territoriale di Coordinamento PTC2, di tipo D;
- ⇒ infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 13 e n. 35;
 - è interessato:
 - dal progetto della variante alla ex S.S. n. 460 (ora di competenza della Città Metropolitana) dalla variante di Front all'innesto con la SP 460 a Lombardore;
 - per un breve tratto dalla previsione con nuova sede stradale, della variante di Front allargata con percorrenza da sud-est a nord-est di Front con ponte sul Malone;
 - è servito dalla Ferrovia Canavesana;
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
 - è compreso nell'Ambito Nord 3 con i Comuni di: San Ponso, Salassa, Bairo, Agliè, Cuceglio, Busano, Oglianico, Rivarolo C.se, Ozegna, Ciconio, San Giorgio C.se, Montalenghe, Orio C.se, Barone C.se, Feletto, Bosconero, Lusigliè, San Giusto C.se, Foglizzo, Caluso, Mazzè, Villareggia, Montanaro, Chivasso, Rondissone, Torrazza Piemonte, Verolengo, quale Gruppo di

Lavoro per condividere il dissesto idrogeologico da sottoporre all'Autorità di bacino del fiume Po;

- è interessato dall'acqua pubblica del Rio Busanasca;

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 22 del 26/05/2016 di adozione della Variante parziale;

rilevato che, il progetto preliminare della Variante parziale n. 7, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone alcune modifiche cartografiche e normative al P.R.G.C. vigente, in particolare:

- intervento 1.1 - un fabbricato (ex stalla con sovrastante fienile) in fregio a Via Caporal Cattaneo, ricompreso nel centro storico, è assoggettato dal P.R.G.C. vigente a "demolizione con ricostruzione" ai fini di una riqualificazione urbana, se ne propone il recupero ai fini abitativi con l'attribuzione di "ristrutturazione edilizia di tipo B";
- intervento 1.2 - la proprietà del sito industriale dismesso "Officine Canavesane" non avendo attuato il Piano Particolareggiato (P.P.), approvato il 20/02/2006, propone di rivedere il P.P. con un intervento di entità complessivamente più contenuto, modificando l'art. 30 delle N.d.A. del Piano, in particolare:
 - il completamento della bonifica del suolo;
 - la realizzazione di volumetrie residenziali e terziario-commerciali;
 - l'ampliamento di via Piave;
 - la previsione di parcheggi di interscambio gomma-ferro;
- intervento 1.3 - su richiesta di alcuni cittadini residenti nei centri minori, viene modificato l'art. 29 delle N.d.A. del Piano per consentire l'avvio di micro-allevamenti di bestiame sfruttando ricoveri già esistenti;
- intervento 1.4 - i proprietari della Cascina Pianetta di Borgata Chiarabaglia classificata ai fini urbanistici come ambito turistico-ricettivo *TR1*, vorrebbero implementare i Servizi offerti con l'addestramento di cavalli a scopo didattico operativo e terapeutico per tale motivo l'Amministrazione comunale propone di modificare l'art. 35 delle N.d.A. del Piano stabilendo i parametri urbanistico/edilizi compatibili con i nuovi Servizi autorizzati;
- intervento 2.1 - aumento della cubatura dell'area contraddistinta dall'acronimo *RN3d* "residenziali di nuovo impianto" con contestuale richiesta di interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale, proposti con la modifica dell'art. 28 delle N.d.A. del Piano;
- intervento 2.2 - nell'ambito *RC31* "residenziali di completamento", tassello attualmente libero e intercluso, si prevede di implementare la cubatura prevista

consentendo la costruzione di due unità abitative, in luogo della singola attualmente autorizzata;

- intervento 2.3 – per consentire una redistribuzione più organica della capacità insediativa si propone di riperimetrare parzialmente l'area *RC26 "residenziale di completamento"*, introducendo la nuova *RC33* soggetta PCC sulla quale realizzare un edificio plurifamiliare con un'area a verde privato, coordinando l'intervento alla zonizzazione *RN4a "residenziale di nuovo impianto"*;
- intervento 2.4 – in considerazione della prossima attuazione dell'intervento nell'area *RC29* viene proposto di trasformare in residenza anche l'area adiacente attualmente identificata nel P.R.G.C. vigente come verde privato (VP) di 3.400 mq, identificandola con l'acronimo *RC32*, al fine di contribuire alla rivitalizzazione urbanistica della zona contestualmente alla riconversione dell'ex Officine Canavese;
- intervento 2.5 – ai margini del centro abitato di Favria in continuità con altri ambiti residenziali viene proposto la modifica da agricolo a residenziale di un'area di 2.200 mq distinta con l'acronimo *RC34*;
- intervento 2.6 – l'ambito compreso tra l'area *RC20* di via Vota di circa 1.000 mq attualmente classificato nel P.R.G.C. vigente come area agricola, verrebbe riclassificato a verde privato;
- intervento 3.1 – alcuni terreni a nord di Favria appartenenti al sub ambito *IN3a*, nuovo comparto produttivo con un'estensione di 9.300 mq, vengono stralciati e gli viene assegnata la destinazione agricola;
- intervento 3.2 - in Borgata Bottini si propone di ridimensionare la perimetrazione del Nucleo Rurale "*NR5 Bottini*" escludendo i corpi di fabbrica dell'edificio principale dell'azienda agricola Cascina Cavaiera;
- intervento 4 – l'ambito produttivo classificato *IS "area produttiva di stampaggio a caldo"* in cui è insediato la ditta Pegasus S.r.l. posta ai margini della S.P. 13, deve essere potenziato per esigenze produttive, per tale motivo una porzione dell'area adiacente classificata *AS "Aree agricole di salvaguardia ambientale"* di 2.870 mq viene riclassificata in *IS*; a compensazione viene rivista la destinazione urbanistica di una fascia che costeggia il rio Busanasca di 7.710 mq che da produttiva assume la destinazione agricola di salvaguardia *AS*, ridisegnando il vincolo paesaggistico del Rio, sulla scorta del PPR;
- intervento 5a – in riferimento all'ambito produttivo *IC9* oggetto di bonifica vengono richiamati nella scheda d'area, art. 31 delle N.d.A. del Piano, alcuni contenuti della determinazione dirigenziale emanata nel 2012 dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana di Torino);

- intervento 5b – aggiornamento delle cartografie di Piano a seguito di alcuni interventi sulla viabilità, nello specifico:
 - *"miglioramento raccordo SP35-via Front;*
 - *miglioramento raccordo via San Rocco - vicolo Alfieri;*
 - *miglioramento raccordo vicolo Alfieri - via 3 Novembre;*
 -
 - *realizzazione rotatoria via Busano-Strada Sant' Antonio;*
 - *realizzazione rotatoria via Busano-Strada Ceretti;*
 - *realizzazione marciapiede lato sud via Busano, tra Strada Ceretti e SP35."*(Cfr. pag. 74 della relazione Illustrativa);
- intervento 5c – con la demolizione del fabbricato nell'ambito Cp1 *"area per Servizi pubblici"* si propone di estendere l'ambito Pe6 *"parcheggio esistente"*;
- intervento 5d – il P.R.G.C. viene integrato con i vincoli ENAC in cartografia e con il nuovo art. 12bis nelle N.d.A. di Piano;
- intervento 5e – aggiornamento della toponomastica di alcune vie del centro storico e ripristino di alcuni retini riferiti a specifici interventi ammessi;
- intervento 5f – sostituzione nel testo normativo del Piano delle diciture "concessione edilizia" con "concessione convenzionata" e "permesso di costruire" con "permesso di costruire convenzionato";

preso atto che il Comune di Favria è adeguato al PAI;

vista la legge 7/04/2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" così come modificata dalla Legge 11/08/2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24/06/2014, n. 90;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

dato atto che alla Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana di Torino) compete il ruolo di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni, ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha,*

in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento." (Cfr. comma 5, art. 20 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267);

vista la L.R n. 56 del 05/12/1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013, 17/2013 e 3/2015 e in particolare il comma 7 dell'art. 17 in cui è citato: *"contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati....."*;

dato atto che:

- ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., la deliberazione C.C. n. 22 del 26/05/2016 di adozione della Variante:
 - *" ... contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale;*
 - *contiene un prospetto numerico che evidenzia "....la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga ..."*;
- ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i. e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., l'Organo Tecnico Comunale ha emesso in data 26/02/2016 un provvedimento di esclusione della Variante in oggetto dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), previa consultazione dei Soggetti con Competenze Ambientali che hanno espresso le loro osservazioni sulla Verifica di assoggettabilità alla V.A.S.;

visto il parere del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali Città Metropolitana di Torino prot. n. 120535/2015/LB8 del 28/08/2015, ai sensi della D.Lgs. 152/2006;

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi dell'art. 1 comma 9 Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana il 14/04/2015 con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrata in vigore il 01/06/2015;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia (dal 01/01/2015 Città Metropolitana), né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

tenuto conto che ricade esclusivamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità sui contenuti degli Atti trasmessi, come precisati nell'art. 17 della L.R. n. 56/77 (così come modificata dalla L.R. n. 3/2013), costituenti la Variante parziale;

considerato che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data 22/07/2016;

acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, in data 16/06/2016, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

visti gli articoli 15 e 48 dello Statuto Metropolitano;

visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

- 1. che**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., il progetto preliminare della Variante parziale n. 7 al P.R.G.C. del Comune di Favria, adottato con deliberazione C.C. n. 22 del 26/05/2016, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8

"Misure di salvaguardia e loro applicazione"; comma 5 dell'articolo 26 "Settore agroforestale"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "Corridoi riservati ad infrastrutture"; articolo 40 "Area speciale di C.so Marche" e del comma 2 dell'articolo 50 "Difesa del suolo";

2. **che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica, rispetto al suddetto progetto preliminare di Variante parziale al P.R.G.C. verranno formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** il presente Decreto al Comune di Favria per i successivi provvedimenti di sua competenza;
4. **di dare atto che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 22/06/2016

per Il Sindaco della Città Metropolitana
(Piero FASSINO)

Il Vicesindaco della Città Metropolitana
(Alberto AVETTA)